

La conferenza mondiale sui problemi dell'infanzia abbandonata

## Adozione sì ma non bisogna realizzarla sulla miseria

Una nuova concezione sostenuta dalla delegazione italiana - Le cause prime dell'abbandono dei minori sono la disoccupazione, l'ignoranza, lo sfruttamento - Il caso drammatico dei figli degli emigrati dal Sud e dei bambini del «terzo mondo» - Un messaggio dagli Usa sugli esclusi nella società americana

Assenza di democrazia e

impreparazione minano la PS

### Perché ripudiano il mestiere di poliziotto

Spezzare la tradizione scelbiana trasformando il corpo in un organismo civile

Il Ministero dell'Interno come risulta da una relazione presentata in Parlamento cerca di giustificare lo scarso rendimento del personale del Corpo delle guardie di PS con l'età media molto elevata. Il Corpo infatti ha aumentato nel 1968 i propri organici di circa 30 mila unità con i noti provvedimenti di Scelba che arruolò come «aguzzini» poi passati in ruolo, elementi nella maggior parte delle classi 1918-1922 e che oggi sono in prossimità di essere collocati a riposo. Essi vennero reclutati e addestrati fondamentalmente per servire una politica di repressione antoperaria e anticomunista e perciò assai carente è risultata la loro formazione tecnica e giuridica per combattere la criminalità.

speciale per favorire il passaggio in ruolo di tale personale. Gli indirizzi fin qui seguiti dal governo intesi a rafforzare il meccanismo repressivo contro le lotte dei lavoratori mediante gli aumenti di organico le di scriminazioni nei reclutamenti e l'istituzione militare impartita nelle scuole di polizia non hanno certamente consentito a determinare efficacia nella lotta contro il crimine. La stessa relazione che accompagna il disegno di legge del governo per l'aumento di altre 5.000 guardie di PS deve ammettere che «il rapporto percentuale tra numero dei reati commessi e numero dei reati dei quali le indagini hanno portato alla scoperta dei colpevoli è diminuito». All'età media molto elevata degli appartenenti al Corpo corrisponde un'alta percentuale di personale non impiegabile in servizio per malattia convalescenza, inaspettata ecc. ed un'alta aliquota è impiegata in servizi burocratici e non è disponibile per l'ordine pubblico».

Circa 10.000 dei reclutati in servizio temporaneo col decreto Scelba non avevano nemmeno i requisiti per essere ammessi ai corsi. Vi era chi desertò prima mancando del titolo di studio della quinta elementare. Nel 1966 fu varato un provvedimento

**Aumento degli esodi volontari**

Tutto ciò si accompagna al disagio esistente tra le nuove leve e ad un aumento degli esodi volontari. Accade infatti che molte guardie dopo la ferma triennale abbandonano il Corpo e cercano un adattamento nella vita civile. Questo fenomeno si è particolarmente accentuato a partire dal 1969 in concomitanza con le grandi lotte sociali ed economiche. Per coprire i posti vacanti in organico il Ministero ha indetto annuali bandi di arruolamento prevedendo il reclutamento di una aliquota di allievi che è stata di circa 2.000 nel 1966, salita ad oltre 3.000 nel 1969 e ad oltre 4.000 nel 1970 e nel 1971. I posti vacanti saranno destinati a crescere in misura più accentuata nei prossimi anni per cui il problema del reclutamento di nuovi effettivi diventerà di fondamentale importanza per la organizzazione della polizia anche a prescindere dal disegno di legge che vorrebbe aumentarne l'organico di 5.000 unità.

Il titolo di studio minimo deve essere quello della licenza elementare. Il livello culturale degli allievi guardie non è certamente soddisfacente. Secondo gli stessi dati forniti dalla Direzione Nazionale della PS i 27.779 reclutati dal 1961 al 1970 pur avendo al atto dell'arruolamento un'età media di 19 anni, per circa la metà erano muniti della sola licenza elementare. La percentuale degli allievi dotati di titoli di studio di scuola media che era salita dal 49 per cento nel 1962 al 77 per cento nel 1965 è nuovamente diminuita negli ultimi anni e corrispondentemente è cresciuta la percentuale degli allievi muniti di sola licenza elementare che nel 1970 era del 49 per cento.

**Nuovi criteri di selezione**

Il servizio di polizia non deve essere confuso con quello militare di leva. È un servizio per compiti e funzioni essenzialmente civili e richiede una preparazione tecnica professionale ben diversa da quella militare. La maggior parte delle domande per entrare nel Corpo sono invece presentate da giovani che al servizio militare nell'esercito o nella marina preferiscono quello della polizia che permette loro di percepire uno stipendio migliore del misero «soldo» con cui si pagano i militari di leva ma allo scadere della ferma triennale, in gran numero abbandonano il Corpo. Occorre quindi trasformare il Corpo delle guardie in un organismo civile. I bandi di concorso devono essere indirizzati verso specialisti in vari settori della polizia cittadina o ferroviaria o di frontiera oppure chi aspira a diventare un agente investigativo della polizia giudiziaria deve poter concorrere ai bandi riservati senza entrare nella polizia ordinaria, o chi vuole essere oggi di fronte nei battaglioni «mobili» o «celeri».

Un diverso sistema di reclutamento e selezione deve essere effettuata da Commissioni regionali formate da esperti designati dalla Regione. Il reclutamento dovrà avvenire su base regionale ed ogni regione deve essere chiamata a selezionare un numero di allievi proporzionale alla popolazione regionale rispetto a quella nazionale. Ciò per un motivo di efficienza perché il personale di polizia deve conoscere le condizioni della gente a realtà sociale della zona dove opera e deve essere inserito nella struttura della società civile e stabilire un rapporto di fiducia con la popolazione.

PS recluta i propri allievi nelle zone meridionali. In esse si riflettono le conseguenze degli squilibri e della depressione della società meridionale tra cui il basso livello culturale e il bisogno di arrangiarsi che fanno tutti uno coi difetti della polizia italiana. Tale situazione richiede un cambiamento radicale e un profondo rinnovamento nei metodi e nei programmi di istruzione a dotarli nelle scuole di polizia.

Sergio Flamigni

Dalla nostra redazione

MILANO 20

Si può raccontare ad un bambino adottivo la favola di Cenerentola senza correre il pericolo che il piccolo identifichi la matrigna cattiva nella sua nuova madre? Questo quesito meno assurdo di quanto possa sembrare è stato oggetto dell'intervento di uno dei relatori della conferenza mondiale sull'adozione e sull'affidamento familiare che si è conclusa oggi a Milano.

Una conferenza - organizzata dal «Comitato internazionale d'entente des associations des foyers adoptifs» e dal «Centro studi Sangemini» - che non ha affrontato soltanto i problemi che nascono dall'abbandono dei bambini abbandonati nelle nuove famiglie ma che in non pochi interventi e in vari documenti presentati si è sforzata di indicare le cause prime che portano all'abbandono dell'infanzia e alla continua ascesa del numero dei bambini ricoverati negli istituti.

Una conferenza - organizzata dal «Comitato internazionale d'entente des associations des foyers adoptifs» e dal «Centro studi Sangemini» - che non ha affrontato soltanto i problemi che nascono dall'abbandono dei bambini abbandonati nelle nuove famiglie ma che in non pochi interventi e in vari documenti presentati si è sforzata di indicare le cause prime che portano all'abbandono dell'infanzia e alla continua ascesa del numero dei bambini ricoverati negli istituti.

Le denuncia la situazione in cui vivono in una società capitalistica della tecnologia più avanzata tutti gli esclusi e che prospera e progredisce creando altri esclusi.

Un messaggio estremamente drammatico che come ha detto un ragazzo parlando a nome di un gruppo di giovani adottivi, non si comprende se non si tiene presente che «vive da un paese in cui non si esista ad uccidere quaranta detenuti che chiedono che le carceri siano un po' meno cariche e in cui il negro non vale il bianco», solo così «ci rendiamo conto della dimensione sociale del problema dell'orfano simile a quella di tutto il resto di Sangemini» - che senza peso e di senza potere, che la cosiddetta grande famiglia della società finge di prendersi a cuore e invece si tiene lontano da sé.

I problemi dell'adozione hanno assunto così in questa conferenza - o meglio in tutti gli interventi e in altre organizzazioni che vivono al fronte al quale non si può restare neutrali.

E un problema che si ripresenta continuamente in Italia dove - come ha detto un oratore - i minori abbandonati sono spesso preda degli industriali dell'assistenza e di altre organizzazioni che vivono alle loro spalle.

Da questa conferenza, che ha voluto essere estesa a tutti i problemi dell'infanzia abbandonata e di tutte le altre organizzazioni che vivono alle loro spalle, è venuta anche la denuncia di un'altra profonda ingiustizia che quotidianamente avviene sotto i nostri occhi: si tratta di un'indagine compiuta dall'associazione nazionale famiglie adottive nel Comasco e in Puglia sui figli dei lavoratori costretti ad emigrare in Svizzera e in Germania.

Dai dati di quest'inchiesta risulta che negli istituti vicini alla frontiera o in quelli delle città meridionali sono ricoverati centinaia e centinaia di bambini (oltre 500 soltanto a Foggia e a Bari) che non possono seguire i loro genitori sia perché lo stato dove i lavoratori emigrano lo proibisce (è il caso della Svizzera) sia perché (come per la Germania) le spese per la permanenza infantile sono troppo elevate. Esiste quindi un numero molto grande di «orfani di frontiera» drammatici con quei bambini che per le cause dell'infanzia abbandonata trovano le loro radici nell'ingiustizia sociale.

La conferenza mondiale sull'adozione è svoltasi sotto la presidenza della libiana Angela Brooks che fu presidente dell'assemblea dell'ONU ha avuto il merito di sottoporre ancora una volta al mondo intero dell'opinione pubblica quei problemi in una prospettiva non di generico umanitarismo ma di ampio impegno sociale.

Una conclusione in questo senso la si può trarre da quanto ha scritto di recente Giuseppe Cicorella presidente del comitato internazionale fra le famiglie adottive. «L'adozione può essere il mezzo di rimediare la situazione del concetto tradizionale di famiglia per allargarlo. Famiglia non più intesa come un nucleo di gente tenuta insieme da legami di sangue come entità economica impegnata a sopravvivere per se stessa ma famiglia come cellula di promozione sociale. Invece di limitare il sistema a un bambino allora è reazionaria e si mira in cui mette le pezze al sistema».

«Ed è reazionaria nella misura in cui mette le pezze al sistema».

«Il sistema» lo stato e le istituzioni così com'è con tutte le sue ingiustizie e le sue ingiustizie il suo vizio e delegare le sue rogne ad un'organizzazione di «adattati al lavoro» nominati apposta. L'adozione deve tendere a un obiettivo più vasto: quello di cambiare la società fino al punto da non essere più necessaria».

Bruno Enriotti

**Elettrodomestici:**

non possono essere pignorati. Le recenti modifiche introdotte dalla legge 8 maggio 1971 ad alcune norme del codice civile in materia di «prestazioni di lavoro» sono state approvate ieri mattina dal pretore del Tribunale di Roma. Al giudizio del magistrato erano sottoposti alcuni persone accitate ad aver sottratto oggetti che erano stati affidati loro dopo essere stati sequestrati dall'ufficio di giustizia. Si trattava di beni di uso domestico quali frigoriferi lavatrici e bilii i quali in base a quanto stabilito dalle recenti disposizioni non possono formare oggetto di rivalsa per il creditore inadempiente. Perciò il magistrato applicando la legge, ha dichiarato che i beni sono tutti gli imputati.

La legge in questione è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 5 giugno scorso. Tra gli oggetti che non sono sottoposti a sequestro comprendiamo anche l'anello nuziale gli arredi elettrodomestici e tutto ciò che può definirsi indispensabile al debitore ed alla sua famiglia.



# nei supermercati STANDA

Prima in Italia a diffondere i supermercati, sensibile ai criteri di una moderna e sana alimentazione, la Standa ha costantemente operato per offrire al pubblico il più vasto assortimento, un altissimo livello di qualità, l'igiene scrupolosa, sostanziali possibilità di risparmio.

Oggi, 1971, i supermercati Standa sono affollati da milioni di clienti, al nord e al sud del Paese, conferma di una crescente fiducia e di una seria politica di vendita.

- Ecco i ribassi per il quarantesimo:**
- |                                                                 |                                                                      |                                                                                                                                       |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Olio d'oliva "Dante" + bott. mignon da cl.10<br>lire <b>870</b> | Condimenti "Star" scatola da gr.100<br>cad. lire <b>100</b>          | Cocktail di frutta sciroppata gr. 420 netti lire <b>170</b>                                                                           |
| lire <b>780</b>                                                 | lire <b>90</b>                                                       | lire <b>140</b>                                                                                                                       |
| 2 panetti margarina "Okay" gr. 400 lire <b>220</b>              | Wurstel "Frank Duke" + conf. crauti cotti da gr. 400 lire <b>400</b> | Caffè "Santos" lattina da gr. 240 netti lire <b>550</b>                                                                               |
| lire <b>190</b>                                                 | lire <b>300</b>                                                      | lire <b>490</b>                                                                                                                       |
| Pasta di semola "Buitoni" gr. 500 lire <b>130</b>               | Crackers "Pavesi" gr. 160 lire <b>130</b>                            | "Americano Gancia" 1 litro lire <b>850</b>                                                                                            |
| lire <b>110</b>                                                 | lire <b>110</b>                                                      | lire <b>690</b>                                                                                                                       |
|                                                                 | Biscotti "Plasmon" gr. 210 lire <b>360</b>                           |                                                                                                                                       |
|                                                                 | lire <b>275</b>                                                      |                                                                                                                                       |
| <b>e queste altre offerte di eccezionale convenienza:</b>       |                                                                      |                                                                                                                                       |
| Quaglie lire <b>150</b>                                         | 5 Merendine "Croissant" lire <b>150</b>                              | Cioccolato "Block" al latte e fondente gr. 350 cad. lire <b>400</b>                                                                   |
| Emmental Bavarese 1 etto lire <b>124</b>                        | Biscotti francesi da prima colazione gr. 600 lire <b>250</b>         | Nei supermercati Standa si vende a peso netto anche la carne, i salumi, i latticini, la polleria, i formaggi, la frutta e la verdura! |
| Fagioli "De Rica" 3 scatole gr. 690 lire <b>95</b>              | Caramelle gusti assortiti gr. 500 lire <b>300</b>                    |                                                                                                                                       |